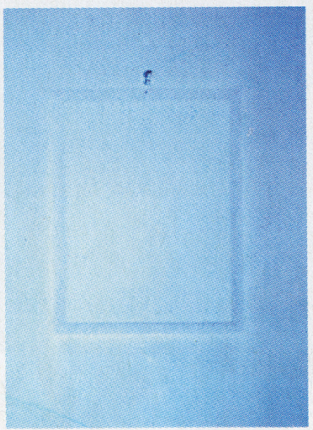
PHOTO ITALIA, giugno 2004

MILANO

ALESSANDRO VICARIO TRA LE PIEGHE



Un oggettivismo spinto, quello del modenese **Alessandro Vicario**, di ispirazione teutonica verrebbe da dire. Invece, a leggere attentamente le opere di *Frammenti domestici tra memoria e oblio*, non si può non notare una leggera vena di lirismo, la sua presenza discreta mentre riflette sul passare del tempo, impercettibile ma tradito da piccoli segni come una carta da parati consunta o la polvere tra le mattonelle. Un'attenzione ai dettagli che diventa un'accurata scelta dei suoi strumenti: "Lavoro con un apparecchio di grande formato", dice, "che consente una riproduzione fine dei dettagli, oltre a favorire uno stato d'animo riflessivo e una cura meticolosa dei particolari".

Officina Fotografica, Via Farini 6, fino al 10 giugno,
orario: lun.-giov. 15-18, ingresso libero, tel. 02.65.71.015,
www.officinafotografica.com